



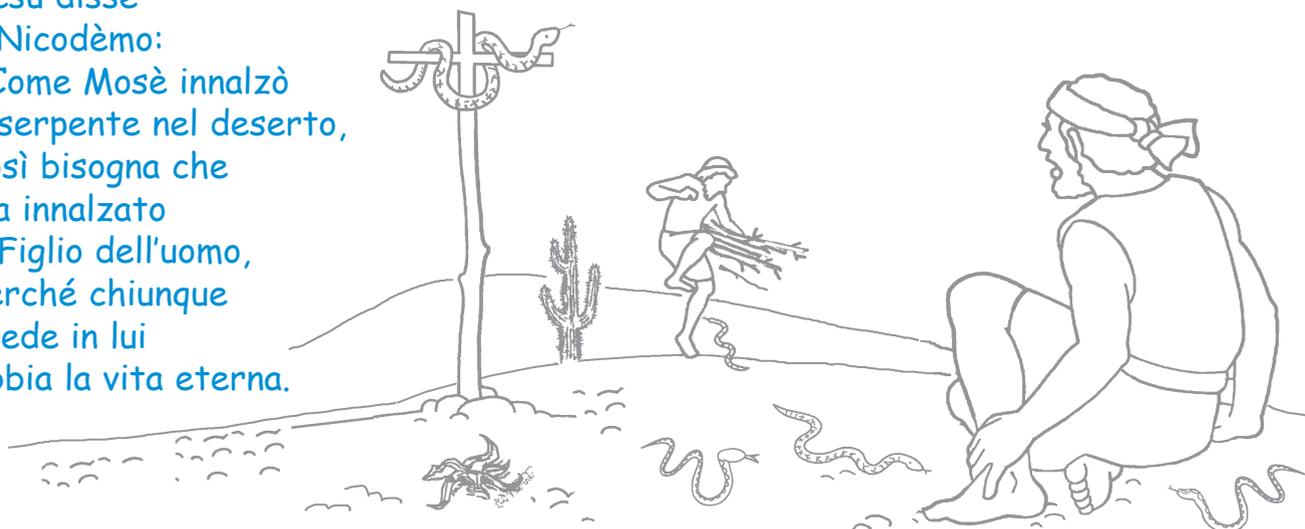
*Ave Mamma, piena di grazia  
Madre di Dio e della Chiesa*

# Per me **C**risto

## DIO HA TANTO AMATO IL MONDO DA DARE SUO FIGLIO

Dal vangelo secondo Giovanni 3,14-21

**1** In quel tempo,  
Gesù disse  
a Nicodèmo:  
«Come Mosè innalzò  
il serpente nel deserto,  
così bisogna che  
sia innalzato  
il Figlio dell'uomo,  
perché chiunque  
crede in lui  
abbia la vita eterna.



**2** Dio infatti ha tanto amato il mondo  
da dare il Figlio unigenito  
perché chiunque crede in lui  
non vada perduto,  
ma abbia la vita eterna.  
Dio, infatti, non ha mandato  
il Figlio nel mondo  
per condannare il mondo,  
ma perché il mondo  
sia salvato per mezzo di lui.  
Chi crede in lui  
non è condannato;  
ma chi non crede  
è già stato condannato,  
perché non ha creduto  
nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.



**3** E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce,



e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

## Gioca e incidi nel cuore il Vangelo



Il Vangelo narra l'incontro di Gesù con Nicodemo, uomo molto colto: conosce bene la Bibbia e la storia di Israele. Egli appartiene alla setta dei Farisei ed è membro del Sinedrio.

Egli non ha ancora capito bene chi sia Gesù e vuole delle prove per rendersi conto se veramente egli è quello che si definisce: "Figlio di Dio". Decide allora di incontrarlo di notte per non farsi vedere dagli altri farisei e per fargli alcune domande su Dio, sulla morte, sull'aldilà. Gesù ricorda a Nicodemo un episodio della storia di Israele narrato dalla Bibbia: quando gli ebrei furono assaliti dal morso dei serpenti. Mosè, seguendo l'invito di Dio, fece innalzare su un'asta un serpente di bronzo. Chi guardava il serpente veniva guarito dal morso mortale.

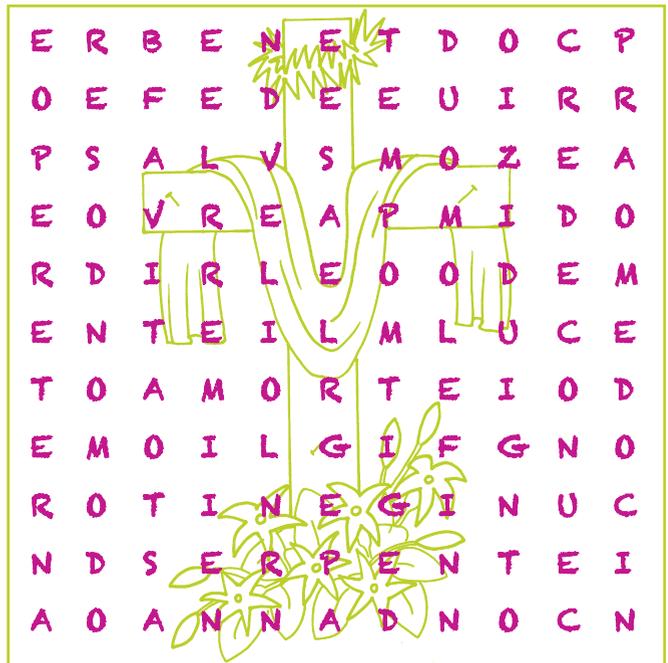
Così anche noi, se guardiamo Gesù morto in Croce e risorto, avremo la vita eterna. Tutto questo perché «Dio Padre ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna».

Che cosa vuol dire credere? Gesù usa il simbolo della luce e delle tenebre. La luce indica l'amore di Dio per l'uomo, le tenebre le azioni cattive dell'uomo. Egli non è venuto fra noi per condannare il mondo come i giudei immaginavano, ma per condurre alla vita coloro che credono in lui. Le opere dei buoni diventano, con Gesù, opere "compiute in Dio".

La Passione e Morte di Gesù è la più grande rivelazione dell'amore smisurato di Dio per le sue creature. Solo in Paradiso capiremo quanto Dio, che non si rassegna a perdersi, durante questa vita ci ha tallonato con il suo amore per salvarci.

Ora cerchia, in tutte le direzioni possibili le parole elencate sotto, e sbàrrale. Alcune lettere possono essere utilizzate più volte. Le lettere escluse formeranno la frase-chiave che ti rivelerà il motivo per cui Dio ha inviato il Figlio suo Gesù nel mondo.

NICODEMO	ETERNA	CONDANNA	CREDE
UNIGENITO	FEDE	MORTE	FIGLIO
DESERTO	VITA	MONDO	LUCE
TEMPO	GIUDIZIO	TENEBRE	MALE
OPERE	UOMO	SERPENTE	



Soluzione: . . . . .